

## L'ESAME DI STATO

L'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di II grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO), dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente. L'Esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

L'Esame di Stato comprende **due prove a carattere nazionale** e un **colloquio**.

Le prove d'esame sono così articolate:

- la **prima prova scritta** ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.
- la **seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica**, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi. Le discipline caratterizzanti i percorsi di studio sono definite dal D.M. n. 10 del 29 gennaio 2015.
- il **colloquio**, è anch'esso finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale degli studenti. A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'**esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO)** svolta nel percorso di studi. Il colloquio accerta altresì le **conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"**.

Il Ministro sceglie i testi della prima e seconda prova per tutti i percorsi di studio tra le proposte elaborate da una commissione di esperti. **Nei percorsi dell'istruzione professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.**

Fermo restando che la scuola elabora il curriculum e progetta gli interventi didattico/educativi sulla base dei traguardi di apprendimento previsti, **la scuola adotta anche i quadri di riferimento contenuti nel D.P.R. 26 novembre 2018, n. 769 per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione**, al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi.

I Consigli di Classe e i singoli docenti hanno, così, la possibilità di orientare l'attività di preparazione degli studenti e l'elaborazione delle simulazioni di prova e gli allievi la possibilità di conoscere le linee metodologiche e disciplinari nonché i criteri di valutazione che caratterizzeranno lo svolgimento delle prove scritte d'esame.

Con decreto del Ministro sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio.

A conclusione dell'Esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte (massimo venti punti ciascuna) e al colloquio (massimo venti punti) e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato (massimo quaranta punti).

Il punteggio minimo per superare l'esame è di sessanta punti.

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti.

La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio che abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di Classe e abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Per i candidati risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dalla commissione, è prevista una sessione suppletiva e una sessione straordinaria d'esame e, in casi eccezionali, particolari modalità di svolgimento degli stessi.

L'esito delle prove è pubblicato, per tutti i candidati, all'albo dell'Istituto almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio.

L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati della classe, all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Il diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato, anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto.

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

## **IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

I Consigli di Classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i Consigli di Classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Il documento reca anche specifiche indicazioni sulle caratteristiche delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) svolte e sugli obiettivi raggiunti.

Al documento vengono allegati gli atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di Classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Il documento è affisso all'albo dell'Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato.